

## PRESENTAZIONE

Il 16 marzo 2010, nel caso *Olympique Lyonnais SASP c. Olivier Bernard e Newcastle UFC*, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è pronunciata sulla delicata questione dello *status* e dei trasferimenti dei giovani di serie da uno Stato membro all'altro, nonché del pagamento dell'indennità di formazione e di addestramento nel mondo dello sport.

La sentenza *Bernard* è di particolare importanza poiché rappresenta la prima decisione emanata dalla Corte di Giustizia a seguito dell'espresso riconoscimento, nel Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, della specificità dello sport e della competenza delle Istituzioni Europee ad adottare azioni positive in tale settore.

Essa ha sancito il principio secondo cui le società calcistiche possono richiedere il pagamento di un'indennità per i giovani giocatori di cui abbiano curato la formazione, nell'ipotesi in cui gli atleti sottoscrivano il primo contratto da professionista con una società diversa da quella che li ha formati.

Tuttavia – ed è questo, forse, il principio più importante espresso dalla Corte di Giustizia – l'importo di detta indennità dovrà essere determinato tenendo conto delle spese effettivamente sostenute dalle società ai fini della formazione tanto dei futuri giocatori professionisti, che lasciano la società di appartenenza per trasferirsi altrove, tanto di coloro che – cresciuti nel vivaio della medesima società – non lo diverranno mai.

L'attuazione pratica di questo principio, a livello nazionale, sarà problematica visto che nel rispetto dell'autonomia delle singole federazioni e, in ossequio al principio della specificità dello sport, l'indennità di formazione è regolamentata in maniera differente per ogni singola disciplina sportiva.

In questo contesto, a soli due mesi dalla pubblicazione della sentenza *Bernard*, gli autori del presente volume hanno analizzato i vari regolamenti federali e, in particolare, la disciplina dell'indennità di formazione e quella del vincolo sportivo, alla luce del diritto interno e del diritto europeo, cercando di evidenziarne le principali caratteristiche e gli eventuali profili di criticità o di illegittimità.

L'opera mira difatti ad individuare le eventuali prospettive di riforma delle norme rilevanti delle singole federazioni nazionali, le quali saranno inevitabilmente tenute a confrontarsi con i principi emersi nella sentenza *Bernard*, adeguando la normativa da esse adottata in materia, al pari di quanto già accaduto all'indomani della sentenza *Bosman*.

In tal senso il presente volume si pone come uno strumento utile per avvocati e studiosi, ma anche per i rappresentanti di federazioni, leghe, società sportive e sindacati.

L'opera consta di 400 pagine ed è pubblicata dallo ***Sports Law and Policy Centre*** ([www.slp.c.eu](http://www.slp.c.eu)) e può essere acquistata inviando una semplice e-mail a ***info@slpc.eu***. Il costo è di Euro 60,00 (spese di spedizione incluse).